



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

Area della **Progettazione**, dello **Sviluppo Edilizio** e della **Manutenzione**



Denominazione progetto

**Interventi di rifunionalizzazione dei locali Stabulario e Piano Primo dell'Edificio 2 - Progetto Salute -
Dipartimento di Scienze del Farmaco, Università degli Studi di Catania**

visto il R.U.P. e Coordinatore A.P.S.E.Ma.:

ing. Agatino Pappalardo

PROGETTISTI:

Progetto architettonico:

arch. Sebastiano Pulvirenti

arch. Barbara Carfi

ing. Andrea Marchese

Impianti elettrici e speciali / antincendio:

ing. Andrea Lo Giudice

Impianti termomeccanici:

ing. Giuseppe Castrogiovanni

Impianti gas puri:

ing. Pierluigi Barbera

geom. Alessandro Pennisi

Sicurezza in fase di progettazione:

ing. Salvatore Pulvirenti

PROGETTO ESECUTIVO

Progetto Architettonico

Titolo elaborato

Relazione Tecnica Generale

Documento / Tavola N°

AM_01

Scala

Data

settembre 2024

Revisione

1

Nome file | AM_01_RELAZIONE TECNICA GENERALE.docx

Tabella revisioni

Rev.	Data	Descrizione	Redatto
0	maggio 2024	emissione progetto esecutivo	arch. Carfi / arch. Pulvirenti
1	settembre 2024	osservazioni gruppo di verifica per la validazione	
2			
3			

Relazione Tecnica

Stato di fatto

L'*Edificio 2*, sede del Dipartimento di Scienze del Farmaco, si sviluppa su 5 elevazioni dei quali tre fuori terra. È situato all'interno della cittadella universitaria di S. Sofia ed è posizionato su un'area in declivio.



Edificio 2 – Dipartimento di Scienze del Farmaco

Gli interventi, riguardanti il presente progetto, interesseranno parte del livello Piano Terra dell'edificio, nello specifico l'area denominata "Stabulario", posizionata sul lato nord-ovest e l'intero Piano Primo dell'Edificio.

Gli ingressi all'edificio sono distribuiti sul lato nord che permette di accedere al piano terra del fabbricato mentre dal lato sud si accede al piano denominato "interrato". Una scalinata su questo lato dell'edificio, inoltre, permette di raggiungere il piano terra. Inoltre, un ulteriore ingresso, situato sempre sul lato nord permette di accedere direttamente alla zona Stabulario.

La porzione di edificio posta sul lato nord-ovest occupata dallo Stabulario presenta una superficie di circa 700 mq. Il Piano Primo ha uno sviluppo a T, studi e laboratori occupano quasi per intero i 1.500,00 mq della superficie. Sono inoltre presenti servizi igienici, un locale refettorio e sul

lato ovest del corridoio due celle frigorifere dismesse. Lo schema distributivo è quello a doppio modulo con corridoio di distribuzione centrale.



Il sistema costruttivo

Il manufatto edilizio in esame ha una struttura in cemento armato con solai in latero cemento.

Le tramezzature sono realizzate in mattoni laterizi forati. La copertura è a terrazza, i vari corpi di fabbrica aggregati a formare l'intero fabbricato edilizio sono coperti con terrazze su vari livelli.

Elementi costruttivi

L'intero apparato decorativo della fabbrica è costituito da: cornicioni di coronamento, cornicioni marcapiano e cornici rette in corrispondenza delle aperture, tutte realizzate in intonaco; i prospetti sono, inoltre, caratterizzati dalla presenza di un rivestimento in piastrelline (mosaico) ritmati orizzontalmente da fasce in intonaco, lungo tutto il perimetro dell'edificio, poste parallelamente al cornicione di coronamento ed alla cornice marcapiano.

Intonaci

Quasi la totalità dell'edificio è rifinita con intonaco di malta di calce e azolo.

Infissi

Esternamente le finestre sono in alluminio ad anta ribalta con serrande avvolgibili e cassone di riavvolgimento. I portoni di accesso sono in alluminio a due ante con specchiatura a vetro. Internamente vi sono porte in legno ad una o due ante, porte a due ante in legno e vetro con o senza sopraelevazione.

Pavimenti

Varie sono le pavimentazioni. Si riscontrano pavimenti in graniglia di marmo, in lastre botticino, in scagliette di marmo e parquet o laminato.

Il Degrado

Il fenomeno di degrado del manufatto edilizio non è direttamente collegabile ad un solo fattore, bensì alla compresenza di più agenti che collegati tra loro creano le condizioni di alterazione.

Complessivamente l'edificio si presenta in discrete condizioni di conservazioni, si riscontrano tuttavia diversi interventi che negli anni hanno portato all'attuale presenza di vari tipi di pavimentazione, impianti a split che integrano quello principale con conseguente presenza sui prospetti di unità esterne di climatizzazione che alterano l'omogeneità del corpo di fabbrica. L'impianto termomeccanico pertanto non è più soddisfacente per le destinazioni d'uso attuali.

Iniziativa

L'intervento in oggetto riguarda la rifunzionalizzazione e la riqualificazione dei locali della parte nord-ovest del Piano Terra, zona Stabulario e dell'intero Piano Primo. Nello specifico, per quanto riguarda lo Stabulario gli interventi interesseranno la rimodulazione interna dei locali e percorsi per una corretta funzionalità della struttura conforme alle vigenti normative, mentre al Piano Primo uffici/studi e laboratori, seguiranno lo schema secondo quanto richiesto e concordato con il Dipartimento che nella seduta 29.10.2018 ha condiviso il progetto redatto dalla scrivente Area. Si tratta, appunto, di organizzare distributivamente in modo razionale all'interno del piano le varie attività connesse alla didattica e ricerca (laboratori) e studi per docenti.

Descrizione dell'intervento

L'intervento in progetto prevede la rifunzionalizzazione, come già anticipato nei paragrafi precedenti, della porzione nord-ovest dell'Edificio, Stabulario, e del Piano Primo; la razionalizzazione dei locali e la messa a norma degli impianti termomeccanici non più idonei alle attuali esigenze funzionali dell'edificio.

Si riammodernizza e razionalizza l'attività all'interno dell'edificio distribuendo le varie funzioni (laboratori didattici, stabulario, laboratori di ricerca, uffici e studi) secondo zone omogenee.

Lo Stabulario, è stato completamente riprogettato secondo una nuova distribuzione funzionale nel rispetto delle norme vigenti in materia, sarà separato fisicamente dal resto dell'edificio attraverso un muro che non consente il passaggio da una zona all'altra. Organizzato secondo due percorsi funzionali: corridoio "sporco" e corridoio "pulito", sarà collegato verticalmente ai laboratori del primo e secondo piano attraverso zone filtro presenti ai due livelli. Avrà servizi igienici per il personale e un ufficio amministrativo. Sono previsti nello specifico due zone per la quarantena degli animali, due laboratori e al centro dei due corridoi i laboratori specifici per le tipologie di animali da trattare (cavie, conigli ratti, topi). Il progetto prevede la predisposizione dell'involucro edilizio e impiantistico dello stabulario, la parte riguardante gli arredi tecnici (gabbie, banconi, cappe etc.) saranno oggetto di successivo intervento.

Al Piano Primo si procederà con la distribuzione dei locali secondo le varie destinazioni d'uso. Pertanto sul lato sud verranno allocati gli uffici amministrativi del dipartimento. Sul lato nord ovest verranno posizionati tutti i laboratori, i depositi e i locali di servizio per un corretto funzionamento dell'attività di ricerca. Sul lato sud est troveranno spazio gli studi dei docenti e un gruppo di servizi igienici correttamente dimensionato secondo la presenza del personale. Questo tipo



di distribuzione delle funzioni permette di compartimentare il piano e di separare le attività attraverso un filtro (porta REI) che isola gli studi dall'attività di ricerca che si svolge nei laboratori. Sono presenti in particolare: 13 laboratori di ricerca, tutti dotati di impianto di smaltimento per le cappe presenti all'interno di ciascun laboratorio. Un locale per la collocazione di armadi per solventi, anch'esso dotato di idoneo sistema di smaltimento. Un locale frigo -80°, una sala per il deposito degli strumenti da utilizzare di volta in volta nei vari laboratori e una cella frigorifera a doppia camera.

Per quanto concerne le specifiche dei vari impianti la presente relazione rimanda alle specifiche relazioni tecniche all'interno del presente progetto.

Per quanto attiene il sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche viene utilizzato la rete di raccolta già presente sul cortile adiacente l'ingresso nord all'edificio.

Il progetto non prevede ampliamenti o aumento della superficie coperta (impermeabile).

Valutazione preveniva della sostenibilità ambientale dell'intervento

L'intervento in oggetto, ai sensi di quanto previsto dalle norme sulla valutazione dell'impatto ambientale non ha caratteristiche tali da essere sottoposta alla procedura V.I.A. o alla procedura di verifica.

Criteri Ambientali Minimi

Conformemente a quanto prevede il D.Lgs. 36/2023 "Codice degli Appalti" e s.m.i., i Criteri Ambientali Minimi secondo il Decreto del 23 giugno 2022 sono stati applicati al presente progetto esecutivo di "rifunzionalizzazione" della parte Stabulario e del Piano Primo dell'Edificio 2 sede del dipartimento di Scienza del Farmaco.

Discarica autorizzata

La discarica presa in considerazione in fase di progettazione per lo smaltimento dei rifiuti di cantiere è la seguente:

CONsorzio TEcnologie per l'Ambiente (CON.TE.A.) in via Campo sportivo snc, Misterbianco